

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI QUADERNI DELLA SICUREZZA AiFOS n. 2

Curato da Cinzia Frascheri, con contributi di studiosi ed esperti,
presenta modelli e sistemi innovativi per la valutazione dei rischi



È uscito in questi giorni il n. 2 dei "Quaderni della Sicurezza AiFOS" dedicato al tema della Valutazione dei rischi. Si è da poco conclusa la Campagna Europea sull'importanza della valutazione dei rischi e si riapre il tema dell'importanza e di effettuare la valutazione dei rischi. Perché ne dobbiamo parlare e perché AiFOS dedica questo Quaderno a questo tema?

Per un semplice motivo: perché la valutazione dei rischi viene effettuata, nella maggior parte dei casi, in modo superficiale e non rispondente all'effettivo scopo della valutazione di un processo che è in continuo movimento in quanto non si tratta di un fenomeno statico.

Il Quaderno è stato curato da Cinzia Frascheri, giuslavorista e Responsabile Nazionale della CISL, Dipartimento Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Tra coloro che hanno contribuito si segnalano Diego de Merich e Giulia Forte del Dipartimento Processi Organizzativi dell'ISPESL; Rocco Vitale, presidente AiFOS; Angelo Giuliani, Responsabile Welfare Associazione Bancaria Italiana; Fabiola Leuzzi di Confindustria; Aldo Preiti rappresentante dell'Organismo Paritetico Territoriale Artigianato dell'Umbria, Alberto Cerquaglia, dell'Ente bilaterale Regionale Artigianato dell'Umbria, Alessandra Ligi e Federico Ruspolini della Direzione regionale Umbria dell'INAIL.

Nell'ambito della valutazione dei rischi bisogna cambiare registro. La necessità del cambiamento è chiara nella volontà del legislatore che, con il D. Lgs. n. 106/2009 coordinato con il D. Lgs. n. 81/2008 indica chiaramente come *"la scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione"*.

Semplicità, brevità e comprensibilità che significano grande serietà, professionalità e capacità, perché il D.V.R, almeno una volta all'anno, nel corso della riunione periodica deve essere sottoposto all'analisi ed alla discussione dei soggetti aziendali della sicurezza.

Un documento scritto, con un sistema continuo di miglioramento, che deve poter essere letto, capito ed applicato senza interpretazioni e divagazioni in modo semplice ed immediato da parte di tutti i lavoratori.

Per informazioni e prenotazioni scrivere a quaderni@aifos.it.

[Scarica la pagina pubblicitaria](#)